

VEDELAGO

TV 692

Palazzo Gritti

Comune: Vedelago
Frazione: Albaredo
Via Corriva, 1

Irvv 00004166 Ctr 105 SO



Se nel corso dell'Ottocento la famiglia Pola sperpera il proprio patrimonio indebitandosi sino a mettere all'asta parte delle terre, al contrario i Gritti procedono nella loro espansione in tutto il territorio di Albaredo. Agevolati dalla carica politica di sindaco, che si trasmettono quasi per eredità, essi procedono ad una costante acquisizione di immobili. Dal 1819, anno del loro arrivo in Albaredo e durante il quale acquistano 130 campi sui quali sorgono tre ville ad uso privato, dodici «case d'affitto» e sei «case da massaro», al 1856 in cui le proprietà lievitano a 420 campi e quattordici ville, sino al 1877 quando le sole ville dichiarate sono settantasette (Cecchetto, 1981). Palazzo Gritti, probabilmente, è uno dei molti acquisti che la nobile famiglia veneziana pone in essere sin dagli inizi dell'Ottocento; la sua costruzione dovrebbe essere infatti antecedente, anche se di poco, al loro arrivo in Albaredo. Composto da un corpo padronale a tre piani e da altri due corpi più bassi addossati lateralmente, questo edificio presenta il fronte principale prospiciente la strada, simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interessi irregolari. Nella parte centrale è caratterizzato da una porta d'ingresso architravata, disposta tra due piccoli oculi ovali laterali e, al piano primo, da una monofora architravata con poggiate in aggetto costituito da elementi in pietra, accanto alla quale vi sono due altre piccole finestre. Lateralmente, le aperture si dispongono secondo una doppia coppia di assi simmetrici rispetto a quello centrale. Di particolare interesse il fronte dell'edificio di sinistra, il quale presenta un portico passante ad arco a tutto sesto, ai cui estremi si rilevano due alti pilastri con base e semplice capitello.